



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **414** del 20/03/2018 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: TRA/DEL/2018/00001

OGGETTO: D.G.R. n. 1138/2014 e D.G.R. n. 1957/2017. Rientri finanziari P.I.C. Interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi. Disposizioni regolatorie la concessione dei contributi e l'attuazione degli interventi.

L'anno 2018 addì 20 del mese di Marzo, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Leonardo di Gioia
V.Presidente	Antonio Nunziante	Assessore	Salvatore Ruggeri
Assessore	Loredana Capone		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Michele Mazzarano		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Roberto Venneri

L'Assessore ai Trasporti, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 1138 del 04.06.2014 rubricata "P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c. Riprogrammazione Risorse Residue", la Giunta Regionale ha preso atto dei rientri finanziari rivenienti dalla rendicontazione finale del P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c. per l'importo complessivo di € 15.471.544,77, di cui € 9.123.599,09 a titolo di cofinanziamento U.E./FESR ed € 6.347.945,68 a titolo di cofinanziamento Stato/FdR;
- ai suddetti rientri ha altresì concorso, a valere sull'Asse 1 – Trasporti del P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c., l'allora competente Autorità Portuale di Brindisi, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, con progetti finanziati, in parte, con risorse nazionali;
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale, nell'intento di utilizzare tali risorse nel rispetto dei principi di Programmazione, Territorialità e Addizionalità ai fini del finanziamento di attività coerenti con gli Assi prioritari 1 e 3 del Complemento di Programmazione di cui al P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c., ha altresì disposto di destinare la somma di € 13.376.113,71 per le finalità di cui all'Asse 1 – Trasporti del P.I.C. Interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c., dando mandato all'allora competente Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di definire l'elenco degli interventi coerenti;
- con Deliberazione n. 1957 del 29.11.2017 rubricata "P.I.C. INTERREG III-A 2000/2006 Grecia/Italia c.b.c - D.G.R. 1138/2014 – Riprogrammazione economie vincolate. Variazione al Bilancio di previsione 2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 e applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta Regionale, a seguito di verifiche condotte presso la competente Sezione Bilancio e Ragioneria sui capitoli di cui alla D.G.R. n. 1138/2014, ha accertato la sussistenza di economie vincolate per complessivi € 12.110.161,46 sul CAPITOLO 1103121 "Cofinanziamento UE e Stato Asse 1 del PIC Interreg III – A Italia/Grecia";
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha altresì disposto la riprogrammazione delle summenzionate economie, su un capitolo di nuova istituzione di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, dando altresì mandato alla medesima Sezione di procedere alla selezione di progettualità coerenti con le finalità di cui all'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con nota prot. 9987 del 30.10.2015, l'Autorità Portuale di Brindisi, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ha trasmesso una proposta di parco progetti candidati a finanziamento a valere sui rientri finanziari del P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c., di cui alla D.G.R. n. 1138/2014, in coerenza con le finalità di cui all'Asse 1 – Trasporti, giusta istruttoria condotta dalla Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. AOO_148_663 del 16.03.2016;
- con nota prot. 13444 del 19.12.2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi ha trasmesso alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, per le finalità di cui alla D.G.R. n. 1957/2017, la propria proposta parco progetti aggiornata, contenente in particolare n. 4 schede progetto, riformulata confermando parte dei progetti precedentemente trasmessi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 20.12.2017, la competente Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha dato atto della coerenza dei summenzionati interventi, candidati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.

VISTI

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014.

CONSIDERATO CHE, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli Aiuti di Stato, la Commissione Europea, ad integrazione del Reg. (UE) n. 651/2014, ha ampliato significativamente le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, attraverso l'introduzione delle disposizioni di cui alla Sezione 15 "Aiuti a favore dei porti" del Reg. (UE) n. 1084/2017.

PRESO ATTO CHE:

- nella Comunicazione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), la Commissione tratta i diversi elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato, quali la sussistenza d'impresa, il suo finanziamento tramite risorse statali, il conferimento di un vantaggio, la selettività della misura e i suoi effetti sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri;
- la medesima Comunicazione, inoltre, esclude l'applicabilità dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato, alle funzioni ricomprese nel paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri", dovendo considerare "... *che un ente agisca esercitando il potere d'imperio qualora l'attività in questione rientri nelle funzioni essenziali dello Stato o sia ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme alle quali è soggetta...*", dovendosi intendere, in linea di principio e salvo eccezioni, non economiche "...*le attività che fanno parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri...*", tra queste la sicurezza e il controllo del traffico marittimo di cui alla lett. c) del p.to 17 del medesimo paragrafo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014, come integrato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato, ricomprendendo altresì gli "Aiuti a favore dei porti marittimi", di cui all'articolo 56 *ter* della Sezione 15 al medesimo regolamento, con cui si afferma che gli aiuti a favore dei porti marittimi sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'Art. 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni di cui al medesimo articolo 56 *ter*, nonché del Capo I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

VISTA la riprogrammazione dei rientri finanziari rivenienti dalla rendicontazione del P.I.C. INTERREG III-A 2000/2006 Grecia/Italia c.b.c, disposta con D.G.R. 1138/2014 e D.G.R. 1957/2017, a favore di progettualità coerenti con le finalità di cui all'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c..

PRESO ATTO della coerenza delle progettualità ricomprese nel parco progetti trasmesso, con nota prot. 13444 del 19.12.2017, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, giusta Determinazione Dirigenziale n. 167 del 20.12.2017 della Sezione Trasporto pubblico Locale.

RICOGNITA una dotazione finanziaria a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, per le finalità di cui all'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c., di complessivi € 14.610.161,46, di cui:

- € 12.110.161,46, a valere sull'impegno contabile assunto sull'avanzo di amministrazione di cui alla D.G.R. n. 1957/2017, giusta Determinazione Dirigenziale n. 167 del 20.12.2017 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- € 2.500.000,00, quota parte dell'impegno contabile assunto con Determinazione Dirigenziale n. 90 del 13.07.2005 del Settore Lavori pubblici – Assessorato alle Opere Pubbliche a favore dell'allora Autorità

Portuale di Brindisi, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, e alla stessa interamente liquidate e versate con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 13.05.2006 del Settore Lavori Pubblici, per le finalità di attuazione di un progetto relativo ad opere portuali di ampliamento e ristrutturazione, articolato in n. 5 sottoprogetti, come richiamati nella Determinazione Dirigenziale n. 03 del 02.01.2006 del Settore Lavori Pubblici, successivamente oggetto di riprogrammazione e rimodulazione.

CONSIDERATA la necessità di

- ricondurre l'intera dotazione finanziaria sopra indicata, di complessivi € 14.610.161,46, nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, al fine di realizzare un parco progetti rispondente alle strategie d'intervento a favore del Porto di Brindisi e coerente alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.;
- garantire criteri uniformi di concessione dei contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria, per il finanziamento delle progettualità di cui al punto precedente, così da permettere alla Sezione competente - caso per caso e laddove ricorrano i presupposti in materia di Aiuto di Stato - di disporre la concessione di aiuti individuali a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, verificata l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di Aiuto in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, come modificato ed integrato dal Reg. (UE) n. 1084/2017, nel rispetto dei dettami e degli adempimenti previsti dal regolamento di cui trattasi, con specifico riferimento all'articolo 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi";
- procedere alla concessione dei contributi finanziari a favore delle progettualità selezionate per le finalità di cui sopra, dando priorità agli interventi cantierizzati e/o immediatamente cantierizzabili, sino a concorrenza delle risorse disponibili;
- disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi ammessi a contribuzione finanziaria.

RITENUTO pertanto che - laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii. - i contributi saranno, caso per caso, concessi ed erogati:

- ai sensi dell'articolo 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi", nel rispetto delle definizioni, delle finalità e di ogni altra condizione nel medesimo articolo richiamata, tra cui l'individuazione degli investimenti ammissibili nonché le modalità di calcolo dell'intensità massima dell'aiuto concedibile;
- ai sensi dell'art. 5, attraverso misure attuative trasparenti;
- nel rispetto delle soglie di notifica di cui all'art. 4, comma 1, lett. (ee);
- nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9 "Pubblicazione e informazione" e all'art. 11 "Relazioni".

EVIDENZIATO che, a tal riguardo, come previsto dai commi 4, 5 e 6 dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., laddove ricorrente, il metodo di calcolo prescelto per la quantificazione dell'importo dell'aiuto concedibile, a favore delle progettualità riconducibili all'ambito di cui sopra, è quello del "funding gap", in base al quale:

- l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio. Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
Per "risultato operativo" deve intendersi quanto riportato al p.to 39 dell'art. 2 del succitato Regolamento.

ovvero

- per gli aiuti che non superano i 5 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili, ai sensi del paragrafo 9, in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 dell'art. 56 *ter* del regolamento di cui trattasi.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di ricondurre l'intera dotazione finanziaria sopra indicata, di complessivi € 14.610.161,46, nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, a favore delle progettualità selezionate dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, nell'ambito di un parco progetti rispondente alle strategie d'intervento a favore del Porto di Brindisi, coerentemente alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.;
- di prevedere, per i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria per le finalità di cui sopra, fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01), che gli stessi possano essere assegnati sottoforma di aiuti individuali a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, verificata l'applicabilità del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017 a modifica ed integrazione del Reg. (UE) n. 651/2014;
- di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti, per ciascuna delle progettualità selezionate, tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, di cui all'Allegato A al presente atto, in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Avv. Antonio Nunziante;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
2. di disporre l'assegnazione della dotazione finanziaria di complessivi € 14.610.161,46, come ricognita in premessa, nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, al fine della contribuzione finanziaria, sino a concorrenza delle risorse disponibili, delle

progettualità selezionate dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, nell'ambito di un parco progetti rispondente alle strategie d'intervento a favore del Porto di Brindisi, coerentemente alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.;

3. di disporre, per i contributi a valere sulla summenzionata dotazione finanziaria per le finalità di cui sopra, fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato di cui alla Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01), che gli stessi possano essere assegnati sottoforma di aiuti individuali a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, verificata, per il tramite di apposita istruttoria a cura degli organismi competenti, da condividere con il soggetto responsabile dei controlli individuato nel Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, l'applicabilità del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 56 *ter* "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017 a modifica ed integrazione del Reg. (UE) n. 651/2014;
4. di disporre, laddove verificata, per il tramite dell'istruttoria richiamata al punto precedente, l'applicabilità e la compatibilità dell'aiuto alla categoria di aiuti in esenzione di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., che i contributi saranno concessi ed erogati nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9 "Pubblicazione e informazione" e all'art. 11 "Relazioni" del medesimo regolamento;
5. di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, per ciascuna delle progettualità selezionate, di cui all'Allegato A al presente atto, in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso;
6. di disporre la notificazione della presente deliberazione alla struttura del Distinct Body, all'indirizzo pec distinctbody@pec.rupar.puglia.it; *a cura della Sezione proponente*
7. di disporre la notificazione della presente deliberazione alla Sezione Lavori Pubblici, all'indirizzo pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it; *a cura della Sezione proponente*
8. di disporre la notificazione della presente deliberazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Porto di Brindisi, all'indirizzo pec: protocollo@pec.porto.brindisi.it; *a cura della Sezione proponente*
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Segretario Generale
della Giunta Regionale
Dott. Roberto Venneri
Roberto Venneri

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

dott. MICHELE EMILIANO
Michele Emiliano

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico
Locale e Grandi Progetti**

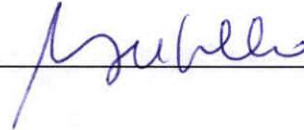
Enrico CAMPANILE



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio**

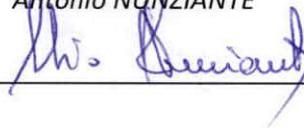
Barbara VALENZANO



L'ASSESSORE PROPONENTE

Antonio NUNZIANTE

L'Assessore ai Trasporti



**Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott. Roberto Venneri**



Il presente allegato consta di n.....
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. C...



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

D.G.R. n. 1138/2014 - D.G.R. n. 1957/2017 - D.G.R. n. _____

Riprogrammazione rientri finanziari P.I.C. Interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE - PORTO DI BRINDISI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“

CUP

aut

**Premesso che:**

- con Deliberazione n. 1138 del 04.06.2014 rubricata "P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c. Riprogrammazione Risorse Residue", la Giunta Regionale ha preso atto dei rientri finanziari rivenienti dalla rendicontazione finale del P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c.;
- ai suddetti rientri ha altresì concorso, a valere sull'Asse 1 - Trasporti del P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c., l'allora competente Autorità Portuale di Brindisi, oggi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con progetti finanziati, in parte, con risorse nazionali;
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale, nell'intento di utilizzare tali risorse nel rispetto dei principi di Programmazione, Territorialità e Addizionalità ai fini del finanziamento di attività coerenti con gli Assi prioritari 1 e 3 del Complemento di Programmazione di cui al P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia Italia c.b.c., disponeva, altresì, di destinare la somma di € 13.376.113,71 per le finalità di cui all'Asse 1 - Trasporti del P.I.C. Interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c., dando mandato all'allora competente Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità di definire l'elenco degli interventi coerenti;
- con Deliberazione n. 1957 del 29.11.2017 la Giunta Regionale, avendo accertato la sussistenza di economie vincolate per complessivi € 12.110.161,46 sul CAPITOLO 1103121 "Cofinanziamento UE e Stato Asse 1 del PIC Interreg III - A Italia/Grecia", ha disposto la riprogrammazione delle summenzionate economie, su un capitolo di nuova istituzione di competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, dando altresì mandato alla medesima Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di procedere alla selezione di progettualità coerenti con le finalità di cui all'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.;
- con nota prot. 13444 del 19/12/2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Porto di Brindisi, per le finalità di cui alla Deliberazione n. 1957 del 29.11.2017, ha riformulato la propria proposta parco progetti, riconfermando parte dei progetti precedentemente trasmessi con propria nota prot. 9987 del 30.10.2015, trasmettendo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti n. 4 Schede Progetto;
- la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, ha dato atto della coerenza dei summenzionati interventi alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c.;
- l'intervento denominato " _____ ", oggetto del presente disciplinare, è ricompreso nella summenzionata proposta progetti;
- con Deliberazione n. ____ del ____ la Giunta Regionale, riconducendo l'intera dotazione finanziaria di complessivi € 14.610.161,46 nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Porto di Brindisi - a favore delle progettualità selezionate dalla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, nell'ambito di un parco progetti rispondente alle strategie d'intervento a favore del Porto di Brindisi, coerentemente alle finalità dell'Asse I Trasporti del P.I.C. interreg III-A 2000-2006 Grecia/Italia c.b.c. - ha altresì adottato precise disposizioni regolatorie in merito alle modalità di concessione dei contributi e all'attuazione degli interventi, approvando altresì lo schema di cui al presente Disciplinare;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. _____;
- con atto n. ____ del ____ è stato nominato il R.U.P. ai sensi di legge;
- con atto n. ____ del ____ è stato approvato (studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo, esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario, sulla dotazione finanziaria in premessa, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) designato dal Soggetto Beneficiario stesso.



Art. 3

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare obbligandosi a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contribuzione finanziaria;
 - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00;
 - f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - g. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Beneficiario;
 - h. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione dell'attività oggetto del presente disciplinare, secondo le indicazioni che gli verranno puntualmente fornite a riguardo dalla Regione Puglia;
 - i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese nel rispetto delle disposizioni vigenti e nel rispetto della regolare condotta contabile e fiscale, e nel rispetto della tracciabilità dei flussi;
 - j. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, da parte delle autorità competenti;
 - k. ad inviare alla Regione, unitamente al presente Disciplinare, sottoscritto ai sensi dell'art. 2:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto di cui al presente disciplinare, con indicazione delle procedure di affidamento in materia di appalti pubblici e in materia ambientale;
 - il Q.E. economico finanziario dell'intervento;
 - crono-programma aggiornato dell'intervento.

Art. 4

1. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.
2. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto di un termine congruo e giustificabile per il completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

aut

Art. 5

1. Il Soggetto Beneficiario dovrà garantire che l'espletamento delle procedure di appalto e l'esecuzione degli interventi sia intervenuta nel rispetto delle disposizioni e della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigenti in materia al momento del relativo espletamento.
2. A tal proposito il Soggetto Beneficiario si impegna a documentare in maniera dettagliata e completa tutte le fasi caratterizzanti l'espletamento delle procedure di appalto, nonché l'esecuzione degli interventi, nonché trasmettere ogni altro documento di supporto, idoneo a comprovarne il regolare espletamento ai sensi di cui al p.to 1.
3. Il Soggetto Beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, non appena disponibili, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato, con le eventuali rettifiche apportate d'ufficio in sede di valutazione della spesa ammissibile ai sensi dell'art. 7.

Art. 6

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste per legge, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano i tempi e/o impediscono l'attuazione;
 - d) relazionare periodicamente l'avanzamento dell'intervento, coerentemente ai tempi richiamati nel cronoprogramma.

Art. 7

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso sarà rilevato dal quadro economico post gara/e, al netto delle economie, rimodulato con le eventuali rettifiche apportate d'ufficio in sede di valutazione della spesa ammissibile, e costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario.
Concorreranno in sede di determinazione dell'ammontare del contributo finanziario massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, le disposizioni di cui alla D.G.R. ____, laddove applicabili.
2. A titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, responsabile unico di procedimento e relativo supporto, altri servizi e consulenze). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%



cut

Per gli incentivi e le spese di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. da ricomprendersi tra le spese generali di cui sopra, l'ammontare della spesa da riconoscere rientra nel limite massimo come stabilito per legge, coerentemente al regolamento del Soggetto Beneficiario. A tal proposito il Soggetto Beneficiario è tenuto a fornire un prospetto di dettaglio rappresentativo delle singole voci di riparto del fondo che concorrono al totale della voce incentivi nel Q.E., indicando le percentuali applicate e gli importi corrispondenti.

- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
 - c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, e non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
 - d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza). Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spesa, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
3. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto Beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di varianti in corso d'opera, della coerenza alle finalità per le quali l'intervento è stato selezionato, nonché verifica dell'ammissibilità delle relative spese;
 4. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Beneficiario comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
 5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 6. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.
 7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
 8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
 9. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 8

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
 - **Erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito di attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione;**
 - **Erogazione successiva pari al 35% del contributo finanziario definitivo a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario e della documentazione



cut

- idonea a documentare l'interezza delle procedure di gara espletate;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto Beneficiario;
 - relazione di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- **Erogazioni successive pari al 20% del finanziamento assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa, coerentemente alla percentuale di cofinanziamento a proprio carico;
 - relazione di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
 - **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di avanzamento finale finanziario, fisico e procedurale dell'intervento;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto Beneficiario.
2. Le erogazioni restano subordinate alla regolare rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, supportata, a corredo, di idonea documentazione probatoria, tra cui copie conformi degli atti di impegno e pagamento, contratti/disciplinari debitamente sottoscritti e completi di ogni elemento tra cui oggetto, durata e corrispettivo prestazione, fatture accompagnate dai relativi mezzi di pagamenti (tra cui mandati quietanzati, estratti c/c, modelli di versamento delle eventuali ritenute applicate...);
 3. Ogni domanda di pagamento dovrà essere corredata da una attestazione rilasciata dal R.U.P. da cui risulti che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria ed in particolare in materia fiscale;
 - la spesa sostenuta è pertinente e congrua, ed effettivamente sostenuta esclusivamente a valere sulla fonte di finanziamento di cui al presente disciplinare;
 - sulla stessa non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi o integrazioni di altri soggetti pubblici o privati;
 - l'IVA costituisce spesa ammissibile/non ammissibile, ai sensi del richiamato di legge.
 4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
 5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 9

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia su supporto cartaceo che elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione, quale condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.



Handwritten signature

Art. 10

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.
3. Il Soggetto Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte degli organismi competenti.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Art. 12

1. Per quanto espressamente non previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

_____ (luogo)

_____ (data)

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante_____
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento

(firmato digitalmente)Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione_____
(firmato digitalmente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Cub".



Allegato unico alla deliberazione
n. 616 del 20-03-2018
composta da n 7 (sette) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente

Il Segretario Generale
della Giunta Regionale
Dott. Roberto Venneri

Roberto Venneri

DOTT. MICHELE EMILIANO

Michele Emiliano

